



Pegliflora

NOTIZIARIO
OMAGGIO AI SOCI

Presidente dottor Stefano Ceniti tel. 331 2426445 – Segretario Vittorio Bandini tel. 010 6970679 / 339 2876986
Sede: presso Cooperativa Omnibus, via Martiri della Libertà, 27 16156 Genova Pegli



In occasione della chiusura del nostro anno sociale ci siamo recati a visitare Villa Durazzo Pallavicini ed ora vorremmo ricordare quella bella giornata con questa immagine.

Carissime amiche e carissimi amici,

Nonostante il Covid 19 eccoci nuovamente qui, puntuali come ogni anno, a salutarci e a cambiare le nostre esperienze estive, che, almeno per molti di noi, sono state fatte di sole, mare o montagna. La bellezza del creato, immagine del Creatore, non ci abbandona! Abbiamo avuto occasione, a fine giugno scorso di rivederci in un nutrito gruppo, per visitare la nostra bella villa Pallavicini, con i restauri recenti che la rendono sempre più affascinante. Abbiamo concluso con un brunch di arrivederci presso la Casa delle Tortore della villa stessa. È stato emozionante, dopo mesi di lontananza, riprendere il nostro cammino sociale e godere della reciproca compagnia! Ed ora, veniamo al lato organizzativo Come ben sapete non abbiamo potuto riunire la consueta assemblea dei soci, per eleggere il Direttivo e il Presidente. Il consiglio uscente all'unanimità ha convenuto opportuno, vista la situazione sanitaria, di prorogare per l'anno sociale 2020-2021 le cariche in essere e il consiglio stesso. Nonostante l'impossibilità di frequentare la nostra sede di via Martiri per le note disposizioni in materia anti Covid, potremo rivederci ugualmente, riprendendo in sicurezza e serenità ogni nostra attività sociale, riunendoci presso l'hotel Puppo di Pegli come da programma. Vi invito fin d'ora ad essere numerosi e fiduciosi! Saranno prese tutte le necessarie misure di sicurezza, i locali verranno sempre sanificati prima e dopo gli incontri; ovviamente i Soci dovranno indossare le prescritte mascherine e sarà garantito il distanziamento previsto dalla legge. Atro ASPETTO IMPORTANTE, come sempre la quota associativa resta invariata (euro 50), vi invito a rinnovare tale quota per l'anno sociale 2020-2021. Si tratta di una scelta importante soprattutto in tali momenti! Vi aspettiamo numerosi come sempre.

Un caro saluto anche da parte del Consiglio.

Stefano Ceniti

RICORDI ED EMOZIONI IN GIARDINO

Un antico proverbio cinese recita: “Chi pianta un giardino semina la felicità”.

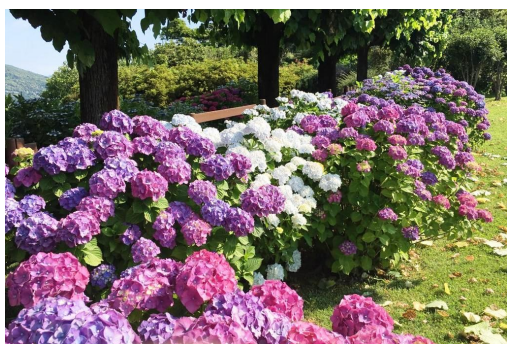
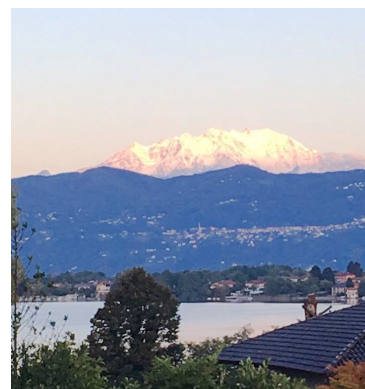
Cicerone scrive : “ Se possedete una biblioteca e un giardino avete tutto quel che vi serve”.



Il mio amore per la natura ha radici profonde nel paesaggio lombardo della mia infanzia sulle rive del lago Maggiore. Nasce da anni felici vissuti in sintonia con il mutare delle stagioni, la bellezza di fiori e piante, gli animali, i giochi all’aperto, i profumi ed i colori della natura. E anche se l’età adulta mi ha portato altrove, quelle sensazioni hanno lasciato in me una traccia misteriosa che mi permette ancora oggi di comunicare con le piante, i fiori, le pietre, il bosco ed il lago. Perché tra noi, ininterrotto continua uno scambio empatico che si alimenta di segni arcani.

Sul lago di Monate, alcuni anni fa, ho ristrutturato la casa dei miei bisnonni. Qui ritrovo le mie radici, i profumi, i suoni, i colori, le sensazioni, i sapori che hanno accompagnato la mia crescita ed hanno influenzato il mio carattere. La casa al lago è come uno scrigno dei ricordi ed un omaggio alle famiglie d’origine. Ho desiderato

fortemente ricreare un giardino in cui l’amore per la natura trasmesso dalla nonna e dalla mamma potesse esprimersi dando vita ad un’isola felice. La zona si presta molto bene per crescere le piante acidofile e quindi camelie, rododendri, azalee e ortensie creano quinte colorate da cui sbucano narcisi, tulipani, crocus, mugheretti, iris, primule e lavande. Le rose poi sono un inno alla bellezza. Si dice: “*la vie en rose*” per sottolineare la piacevolezza del fiore. Non c’è civiltà o movimento artistico che non abbia ritratto la rosa. La troviamo in ogni allegoria ed in tutte le possibili metafore, sacre e profane. Non si sfugge all’incantesimo del fiore più celebrato. **Claude Monet** scrive: “*Il giardinaggio è una attività che ho imparato nella mia giovinezza quando ero infelice. Forse devo ai fiori l’essere diventato pittore*”. Oltre ai suoi capolavori pittorici, Monet ha saputo creare lo splendido giardino di Giverny. Si dice che il giardiniere dipinge senza pennelli. Il risultato è un’opera vivente che varia con le stagioni e lo stato d’animo di chi la realizza. Anche il colore bianco è una componente importante nella tavolozza di un giardino. Nel buio, quando gli altri colori si spengono, il bianco s’accende con bagliori lunari e moltiplica poeticamente l’illuminazione esterna.



Ho un rapporto amoroso con il mio giardino e seguo personalmente il suo corso e la sua vita. Con le mie piante io parlo. Nel giardino trascorro le ore del benessere e delle riflessioni ; è il luogo dove riesco a realizzare il desiderio di ritrovarmi, immersa nella natura, nei suoi profumi, colori e suoni. Ho cercato di sistemare piante che fioriscano in successione ed anche durante l’inverno c’è sempre qualcosa di fiorito. Tutto in armonia, secondo natura, senza potature violente o recinti forzati. C’è spazio anche per erbe vagabonde che si fanno moltiplicare dal caso e dal vento e viaggiano indenni radicandosi a loro piacimento. Un posto speciale è riservato alle piante regalate dagli amici. Sono il ricordo vivente di un bene prezioso chiamato amicizia. E intorno tanto verde, silenzi, profumo di caprifoglio ed il lago che riflette le sagome delle Prealpi e delle Alpi con le ninfee che bucano l’acqua azzurra e si adagiano a formare tenere ghirlande lungo le sponde. Sotto quel cielo di Lombardia così bello quando è bello di manzoniana memoria. E mi tornano in mente le parole di **Cesare Pavese**: “*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c’è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti...*”



re violente o recinti forzati. C’è spazio anche per erbe vagabonde che si fanno moltiplicare dal caso e dal vento e viaggiano indenni radicandosi a loro piacimento. Un posto speciale è riservato alle piante regalate dagli amici. Sono il ricordo vivente di un bene prezioso chiamato amicizia. E intorno tanto verde, silenzi, profumo di caprifoglio ed il lago che riflette le sagome delle Prealpi e delle Alpi con le ninfee che bucano l’acqua azzurra e si adagiano a formare tenere ghirlande lungo le sponde. Sotto quel cielo di Lombardia così bello quando è bello di manzoniana memoria. E mi tornano in mente le parole di **Cesare Pavese**: “*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c’è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti...*”

ANNA BARDELLI

VILLA PALLAVICINI LUOGO DEL CUORE DI TUTTI NOI

Come molti di noi sanno Villa Durazzo Pallavicini è stata nominata “**Parco più bello d'Italia 2017**”. Il Comitato scientifico ha così motivato il premio: “*Considerato uno dei parchi romantici più originali del mondo, il parco di Villa Durazzo Pallavicini, voluto dal marchese Ignazio Pallavicini, fu ideato e realizzato nel 1840 dallo scenografo Michele Canzio. Ne scaturì non solo un parco in stile romantico, ma un itinerario composto da scenografie legate una all'altra da una traccia narrativa, il tutto in una pittoresca realizzazione paesaggistica meticolosamente composta nei suoi elementi architettonici e vegetali e ordinata secondo un preciso percorso dai contenuti esoterici*”.

Quest'anno la riapertura è avvenuta il 16 maggio, durante il periodo di chiusura il personale aveva curato la parte di vegetazione inserendo nuovi alberi e molti fiori; sono inoltre proseguiti i lavori di restauro di alcuni elementi architettonici. In particolare il **Tempio di Diana**, riportato al suo **originario biancore**, emerge più luminoso che mai dal Lago Grande. Il **Chiosco delle Rose**, delizioso gabinetto di verzura, è stato



ripristinato grazie all'importante **contributo che il FAI** ha offerto dopo la segnalazione del parco nel concorso "I Luoghi del Cuore" 2018 ed è stato **dedicato a Giulia Maria Crespi, fondatrice del Fondo Ambiente Italiano**. Ora anche il **Parco dei Divertimenti** è di nuovo visitabile; si possono ammirare l'area arricchita di alberi e fiori che incorniciano la **Ruota Panoramica, la Giostra e la Capanna** a due tetti; questo grande lavoro è stato reso possibile con il significativo **aiuto**

della Fondazione San Paolo. Il 2 novembre il Parco chiuderà al pubblico, ma il lavoro che verrà svolto continuerà ad essere molto intenso.

Grazie a un benefattore la **Cappelletta di Maria** sarà restaurata, il **Comune di Genova**, proprietario del bene, ha iniziato il **ripristino delle Grotte** e, se altri mecenati saranno disponibili, anche la Capanna alla Sorgente e quella Svizzera potranno tornare all'onore del mondo. Non dimentico la nostra cara **Elisa** che avevamo deciso di ricordare nel Viale delle Camelie. Si vorrebbero inserire una decina di esemplari di sasanqua, camelie di origine giapponese, che fioriscono in autunno – inverno in questo modo si avrebbe, globalmente, una fioritura da ottobre a marzo – aprile. Il progetto è stato finalmente approvato dalla Soprintendenza e, nel periodo di chiusura, i nuovi alberi verrebbero piantati in modo da poterli ammirare l'anno prossimo.



Il Parco ci chiede di segnalare al FAI, “on line” o con firma cartacea, Villa Durazzo Pallavicini quale Luogo del Cuore perché è nostro, di tutti i pegliesi e genovesi. Se riusciremo a posizionarci alti nella classifica il Fondo Ambiente Italiano ci aiuterà ancora.

Grazie a tutti coloro che vorranno segnalare la nostra villa in modo che questo bene continui ad essere così ammirato dai tanti visitatori.

MARGHERITA CONRAD Presidente Amici di Villa Pallavicini

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- Sabato 17 ottobre ore 16 presso Albergo Puppo, via Lungomare di Pegli, 22
Apertura dell'Anno Sociale con raccolta delle quote di iscrizione (euro 50).
In tale occasione la socia Margherita Conrad presenterà
il libro "*Giardini e Principesse*" di Paola Maresca
A seguito delle note disposizioni Covid 19 l'accesso sarà limitato ad un dato di numero di soci (muniti di REGOLAMENTARI MASCHERINE) in modo da garantire il distanziamento. I soci interessati dovranno prenotarsi contattando il Presidente Stefano Ceniti tel. 331 2426445.
- Sabato 31 ottobre ore 16 presso la chiesa S.M. Immacolata di Pegli
anta Messa in suffragio per i Soci defunti
- Sabato 21 novembre ore 16 presso Albergo Puppo, via Lungomare di Pegli, 22
INIZIATIVA A SORPRESA
- Domenica 13 dicembre ore 12.30 presso Albergo Puppo, via Lungomare di Pegli, 22
Pranzo di Natale (euro 30) riservato a soci con pesca di beneficenza
Si prega di prenotare entro il 5 dicembre contattando il Presidente Stefano Ceniti tel. 331 2426445.
Nuovi soci: Un caloroso benvenuto alla nuova socia Natalia Caldiera.

REPORT DONAZIONI

Come consuetudine l'Associazione Pegliflora si impegna ad organizzare una donazione per la nostra Pubblica Assistenza Croce Verde. A Natale tramite la mostra floreale è stato raccolto e consegnato l'importo di euro 835,40. Abbiamo inoltre aderito alle richieste di aiuto della Cooperativa Omnibus per la realizzazione "progetto ed obiettivi" tramite educatori per ragazzi con disabilità con euro 500 e donato alla Protezione Civile euro 200.

Buon viaggio care amiche

Durante questa afosa estate 2020 ci hanno lasciato le due nostre socie Donata e Rosetta.

Rosetta con i suoi 99 anni e 3 mesi era la decana di Pegliflora ... ancora a giugno ci eravamo sentiti telefonicamente per gli auguri del suo compleanno, auspicando una festa indimenticabile per il suo centenario, purtroppo ci ha preceduti, ma il suo ricordo e la sua verve restano nei nostri cuori!

Donata è stata una eccellente insegnante di matematica alla scuola media Alessi di Pegli e una instancabile viaggiatrice, amante della natura e del mare; la ricordiamo con rimpianto. L'ultimo incontro è stato in febbraio in occasione della cena di carnevale; è bello ricordarla così in un momento di conviviale amicizia.

Fratello medico

Pegli, la nostra Pegli, si è svegliata sgomenta; è mancato uno dei suoi figli migliori.

Il **Professore Ezio Gandullia** è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, dei suoi amici e al rispetto di tutti noi.

Pediatra che ha curato generazioni di Genovesi ma non solo: uomo di vasta cultura umanistica, persona garbata, rispettosa, sempre disponibile ad "ascoltare" il suo prossimo, consapevole che la capacità di rapportarsi all'altro anche solo semplicemente stando a sentire è la base non solo del convivere civile ma anche dell'unico vero rapporto di amore, amicizia, intendimento di intenti che come un invisibile filo lega fin dalla nascita ognuno di noi a tutte le altre persone con cui condividiamo spazio, tempo, aspirazioni fino ad arrivare a ritrovare il vero Amore.

Buon viaggio anche a te fratello medico.

Un abbraccio tutto particolare alla cara amica Romana da parte di ognuno di noi.

